

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 FEBBRAIO 1877

stesso sulle incompatibilità parlamentari non è ancora in pronto per essere discusso.

Vi sono poi nove relatori già nominati che ancora non hanno presentata la relazione; vi sono otto Commissioni che non hanno ancora eletto il relatore. Ed in questo intento appunto io pregava iteratamente, nelle antecedenti tornate, i relatori e le Commissioni a volere affrettare i loro lavori.

Perciò, se la Camera continuasse le sue sedute, come certamente sarebbe mio vivo desiderio, potrebbe succedere che fra un paio di giorni fosse costretta a prorogarsi per mancanza di materia da porre in discussione.

Fatta questa avvertenza, attendo che la Camera prenda quella risoluzione che stimerà opportuna.

*Voci. Ai voti!*

MUSSI GIUSEPPE. A sgravio di responsabilità, io dichiaro però essere verissimo quanto ha detto l'onorevole presidente, ma che quanto alla relazione sul progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari, è già stampata, e che fatte le correzioni di stampa, che esigeranno al più una giornata, potrà essere distribuita entro domani.

PRESIDENTE. Ho detto che le sole due leggi sulle quali si potrebbe ora discutere, sono quelle già poste all'ordine del giorno.

Quella sulle incompatibilità parlamentari, di cui l'onorevole Mussi è relatore, non potrà essere distribuita che sabato.

Ora la Camera deliberi.

DEPRETIS, *presidente del Consiglio*. Io devo unire le mie alle preghiere dell'onorevole presidente, perchè i relatori che sono incaricati di riferire sopra i diversi progetti di legge, e le Commissioni incaricate di esaminarli, vogliano affrettare i loro lavori.

Se la Camera non intende di rimanere qui durante questi giorni carnevaleschi, il Ministero non fa nessuna opposizione; ma non vorrei che la vacanza non fosse solamente per la Camera, ma fosse poi anche per le Commissioni; nel qual caso...

*Voci. È naturale.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. È naturale! Non dovevano assumere l'incarico. Quando non siede la Camera, pare a me che le Commissioni ed i relatori abbiano maggior tempo libero per occuparsi del loro mandato.

*Voci. Ai voti! ai voti!*

PRESIDENTE. Il fatto però prova il contrario.

Abbiamo ancora dei relatori che dopo le ferie natalizie non sono neanche venuti alla Camera, e continuano le loro vacanze.

MANFRIN. L'onorevole presidente ci ha detto che abbiamo due progetti di legge pronti per la discussione; sabato ve ne sarà un terzo.

PRESIDENTE. Perdoni, il progetto di legge in pronto è un solo; l'altro potrà essere distribuito soltanto sabato, ed è compreso nei due che ho accennati.

MANFRIN. Sia pure; ma abbiamo due progetti di legge da discutere, vale a dire quello sulla pesca e quello sulle incompatibilità parlamentari. Ciò posto io, che, come ho detto dianzi, concorro pienamente nel parere dell'onorevole Lovito, quando afferma che quei due progetti sono importanti, non dubito di asserire che ci vogliono parecchie tornate per discuterli e condurli a compimento.

Diffatti è egli possibile, o signori, che in due o tre giorni se ne possa compiere la discussione? No certamente; epperò, ove la Camera non prendesse ora le vacanze, non si correrebbe verun rischio che fra un paio di giorni essa avesse poi a prorogarsi per mancanza di lavoro.

Si aggiunga poi che, se la Camera non si aggiorna, si potrebbe ottenere, giusta il desiderio testè espresso dall'onorevole presidente del Consiglio, che vi sarebbe modo di proseguire e sollecitare gli studi preparatorii per i disegni di legge affidati alle Commissioni ed ai relatori. (*Segni di dissenso da alcuni banchi*)

Ma, o signori, se vi sono ora le vacanze, come sarà possibile di tenere qui le Commissioni e i relatori? La vacanza per gli uni naturalmente lo sarebbe anche per gli altri, e noi così di qui a qualche tempo avremmo e Commissioni e relazioni nella stessa condizione in cui ora sono; ed allora si, potrebbe avverarsi lo spiacevole inconveniente, che, a parer mio, non è ora a temersi, di dover sospendere le nostre sedute per deficienza di materia da porre in discussione. (*Movimenti in diverso senso*)

*Voci. Ai voti! ai voti!*

PRESIDENTE. L'onorevole Lovito fa una proposta formale? La concreti.

LOVITO. Propongo che la Camera rimandi le sue discussioni al primo giorno di quaresima, cioè al 14 febbraio, a cominciare da domani.

PRESIDENTE. Come la Camera ha inteso, l'onorevole Lovito propone che la Camera si proroghi al primo giorno di quaresima, cioè al 14 febbraio, a cominciare da domani.

Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la metto ai voti.

Coloro i quali sono d'avviso che la Camera proroghi da domani le sue sedute al 14 febbraio, sono pregati di alzarsi.

(Segue la votazione.)

Si farà la riprova. Coloro che sono d'avviso che